

Quarto anno 2013-14

CORSI

1. Economia della musica

Docente: **Bruno Dal Bon**

Date: 20 dicembre 2013 – 10, 14 gennaio – 21 febbraio – 21 marzo – 4 aprile 2014

Orario: 18 – 20

Luogo: Casa della musica – via Collegio dei Dottori 9, Como

La musica ha da sempre cadenzato la vita dall'uomo: la nascita, la morte, i riti di passaggio, alcuni momenti del lavoro e della guerra. Confiscata dal denaro ed inserita nell'uso da oltre due secoli ha quasi totalmente smarrito la sua funzione rituale. Divenuta merce è ormai prodotta, scambiata e consumata secondo logiche di mercato che negli ultimi anni sono divenute sempre più oggetto di studi e ricerche di carattere economico.

Partendo da queste considerazioni i primi tre incontri del seminario di Economia della musica saranno dedicati al tema della musica tra verità e valore.

Cercheremo di comprendere il rapporto che si determina tra la potenza incantatoria della musica ed il denaro, tra la sua presunta funzione morale e le pratiche sociali ed educative a pagamento, tra il nostro bisogno più intimo di musica e la vanità e l'impotenza di un sistema economico che ne alimenta solo il commercio.

2. Antropologia della musica nelle società contemporanee

Docente: **Valeria Squillante**

Date: 18 gennaio, 22 febbraio, 22 marzo, 12 aprile, 17 maggio 2014

Orario: 10:30 – 12:30

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

Lezioni 1 e 2: Etnomusicologia e società contemporanee (I percorsi della ricerca

La trasformazione dell'oggetto di studio nelle società contemporanee)

Lezioni 3 e 4: Metodologia e Ricerca dell'Etnomusicologia contemporanee (I settori di indagine

Le fasi, i metodi, le tecniche e i prodotti della ricerca etnomusicologica - Ipotesi di ricerca - Settori di indagine, fasi e prodotti della ricerca - Musiche tradizionali in Brianza e in Lombardia

Lezione 5: La ricerca sul campo, laboratorio pratico

3. Drammaturgia musicale

Docente: **Riccardo Pecci**

Argomento del seminario: «*Più non avrà potere sul desiderio il tempo*»: *Francesca, Zandonai, d'Annunzio*

Date: 3 incontri (a partire dal marzo 2014)

Orario: 18 - 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

Francesca [...] è essa la primogenita, la prima donna viva e vera apparsa sull'orizzonte poetico de' tempi moderni [...]: quella donna che [Dante] cerca in Paradiso, eccola qui, egli l'ha trovata nell'Inferno.

(Francesco De Sanctis, *Francesca da Rimini*, in *Nuovi saggi critici*, Napoli, 1873)

In queste poche righe è tutto il senso del travisamento ottocentesco della celebre figura di Francesca da Rimini (*Inferno*, canto V): la più famosa peccatrice carnale del Trecento letterario, assassinata e dannata per l'eternità dal suo adulterio, si ritrovò convertita dalla critica e dai lettori del secolo decimonono in una eroina romantica – ovvero in una modernissima 'sorella' della Manon Lescaut dell'*abbé* Antoine-François Prévost, o della Marguerite Gautier di Alexandre Dumas *fils*. Travisamento, a suo modo, affascinante e molto fecondo, che innescherà, tra Ottocento e primo Novecento, una girandola senza fine di intonazioni e riprese della toccante vicenda dantesca. Che non risparmiarono certo la musica e il teatro musicale: la «donna viva e vera» di Dante e il suo amante Paolo ispirano difatti una schiera foltissima di compositori massimi (e minimi), tra i quali corre l'obbligo di citare almeno Rossini, Liszt, Čajkovskij e Rachmaninov (ma anche Mercadante e Luigi Mancinelli, oltre a pagine poco note di Ponchielli e Puccini).

Il 19 febbraio 2014 una di queste opere compirà appunto un secolo di vita, e sarà festeggiata su vari palcoscenici e in convegni: la *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai (Sacco di Rovereto, 30 maggio 1883; Pesaro, 5 giugno 1944), un allievo trentino di Mascagni presso il Liceo Musicale di Pesaro (1898–1901). Composta tra il maggio 1912 e l'ottobre dell'anno successivo, l'opera debuttò al teatro Regio di Torino; Zandonai vi aveva musicato i versi della *Francesca da Rimini* di Gabriele d'Annunzio, opportunamente ridotti a libretto da Tito Ricordi, che vedeva nel compositore trentino il naturale successore di Puccini. La storia di Paolo e Francesca era approdata tra le mani di d'Annunzio all'inizio esatto del secolo: prima in versi del poeta, la «tragedia di cinque atti» era stata infatti portata sulla scena al Teatro Costanzi di Roma da Eleonora Duse nel dicembre 1901. Ne era risultato un «poema di sangue e di lussuria», che lascia intravedere sullo sfondo il consueto e ambiguo repertorio di temi superomistici.

Partitura eclettica, ora onirica ora brutale, aperta soprattutto a molteplici influssi e suggestioni, la *Francesca* di Zandonai-d'Annunzio-Ricordi ha dimostrato negli anni di essere tra le pochissime opere del Novecento italiano in grado di conservarsi un posto nel repertorio. Obiettivo del corso sarà appunto quello di interrogarsi su questa indubbia vitalità; cercando di inquadrare l'incontro tra le parole di d'Annunzio e le note di Zandonai nella ricca tradizione delle Francesche partorite dalle terzine di Dante.

4. Non solo classica

Docente: **Luigi Monti**

Date: 14, 28 gennaio – 11, 15 febbraio – 11, 25 marzo 8, 29 aprile – 6 maggio

Orario: 18 - 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

L'operetta si può considerare come l'exasperazione del genere comico dell'opera buffa, nata dagli intermezzi intercalati tra un atto e l'altro delle opere serie che per più di un secolo hanno rappresentato il repertorio melodrammatico mondiale. La necessità di proporre spettacoli "leggeri" che permettessero al pubblico di svagarsi dalle incombenze della vita, portò all'ampliamento ed alla valorizzazione del genere che, nei vari paesi assumeva peculiarità proprie: in Italia nasceva l'opera buffa, con la stessa impostazione delle opere serie (arie, duetti terzetti concertati pezzi d'assieme e recitativi più o meno accompagnati che permettevano lo svolgersi dell'azione), in Francia nasceva l'opéra Comique che mantenendo le forme chiuse dell'opera buffa italiana, proponeva al posto dei recitativi veri e propri dialoghi; così come il Singspiel tedesco.

5. Analisi musicale

Docente: **Carlo Tenan**

Argomento del seminario: *Luce e ombra, uno sguardo all'opera pianistica di Schubert*

Date: 9, 16, 23 aprile 2014

Orario: 18 – 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

La descrizione dei brani di Schubert che saranno analizzati sarà pubblicata prima dell'inizio del corso.

6. Musica e Libertà

docente: **Guido Giannuzzi**

Argomento del seminario: *Libertà e musica nell'Illuminismo e nel primo Romanticismo*

Date: 17, 31 gennaio, 14 febbraio

Orario: 18 – 20

Luogo: *Casa della musica*

A partire dal passaggio fondamentale costituito dalla Rivoluzione francese, il seminario intende esplorare il rapporto intercorso fra un'arte apparentemente "a-politica" come la musica e la società, la cultura e le istituzioni al passaggio dall'Ancien Régime fino all'epoca romantica.

Musica e cultura durante l'epoca illuminista – 2. La censura durante l'Ancien Régime – 3. La libertà in musica: gli esempi di Mozart e Beethoven

7. Poetiche musicali a confronto

Docente: **Guido Boselli**

Date: 12, 26 febbraio, 12, 26 marzo 2014

Orario: 18:00 – 20:00

Luogo: Casa della musica – via Collegio dei Dottori 9, Como

"Poetiche musicali a confronto" quattro incontri dedicati a confrontare più linguaggi, modi di sentire e altro della musica del '900 fino ai nostri giorni... sondando affinità e conflittualità.

Verrò anche armato di violoncello per suonare e "confrontarci" insieme in fase performativa. Concluderemo come l'altr'anno con un incontro dedicato ai nuovi lavori scritti per il Duo Sax baritono – Violoncello *Tubi & Corde*.

8. Viaggio alla ricerca dei timbri

Docente: **Francesco Mantero**

Argomento del corso: *Gli strumenti e il loro utilizzo nell'arrangiamento*

Date: 4, 18 febbraio, 4, 18 marzo 2014

Orario: 18 - 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

Sappiamo riconoscere gli strumenti all'interno di un brano? Siamo in grado di cogliere nell'arrangiamento la loro presenza, il loro utilizzo, le frasi, gli interventi che formano la struttura, la pasta sonora di quel pezzo?

Approfondendo l'ascolto di alcune composizioni scelte fra vari generi musicali, faremo insieme un viaggio alla scoperta del timbro degli strumenti, del loro uso, della loro funzione, così da abituare l'orecchio a riconoscerli, a riconoscere gli effetti che con essi si possono ottenere e per i quali gli arrangiatori li hanno utilizzati.

Lavoreremo su brani tratti dal repertorio di alcuni grandi artisti fra cui: Milton Nascimento, Steely Dan, Donald Fagen, Stevie Wonder e molti altri

Scopo del corso

Sviluppare una maggiore attenzione all'ascolto di un progetto musicale, risvegliando l'interesse verso qualcosa che, già confezionato, viene assorbito troppo spesso con superficialità.

Sviluppare una maggiore capacità di discernimento degli strumenti che suonano e di come sono stati utilizzati. Far scoprire le competenze e la professionalità che stanno dietro al lavoro della musica.

9. Musiciste nella storia

Docente: **Mariateresa Lietti**

Date: 3 incontri (date da definire)

Orario: 18 – 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

- Francesca Caccini e il melodramma nella Firenze del 600

- Elisabeth Jacquet de La Guerre e la corte di Luigi XIV
- Maddalena Lombardini e la nascita del quartetto

Incontro con tre figure centrali per la storia della musica, attraverso l'ascolto e l'analisi delle loro opere; la conoscenza delle loro storie; l'analisi di documenti, fonti letterarie e immagini.

La fisarmonica e i compositori russi del '900 - Seminario-Concerto

Docente: **Maria Emilia Corbelli**

Date: 1 incontro (data da definire)

Orario: 20:30

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

La letteratura russa per fisarmonica è ricca di compositori fecondi e di opere imponenti che sono diventate ormai capisaldi del repertorio classico per questo strumento. Filo conduttore dei compositori scelti è la musica popolare e descrittiva, che intende farsi portavoce dei sentimenti più comuni e delle atmosfere più care alla cultura russa. La scrittura, che a volte è un'attenta e raffinata elaborazione di temi popolari, valorizza uno strumento, come la fisarmonica, molto caro ai compositori russi, che ne sfruttano appieno le potenzialità espressive, sia per quanto riguarda la timbrica che la struttura compositiva spesso polifonica. Si tratta di una scrittura in cui l'impianto tonale è allargato e l'estensione dei suoni dello strumento è particolarmente valorizzata.

I brani proposti comprendono compositori russi o provenienti dai paesi dell'ex Unione Sovietica, alcuni viventi, ciascuno dei quali ha contribuito enormemente ad ampliare il repertorio per questo strumento arricchendolo con opere di estremo valore musicale ed artistico.

11. Musiktheater

Docente: **Pietro Medioli**

Date: 9, 16 maggio 2014

Orario: 18 – 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

Musiktheater è una espressione della lingua tedesca per definire l'Opera, l'Operetta, il Musical ed il Singspiel, quindi l'ambito teatrale musicale, e differenziarlo quindi dallo Sprechtheater (prosa) e dal Tanztheater (balletto). In Germania questi differenti ambiti convivono spesso, tanto da convivere talvolta i medesimi spazi, i medesimi palcoscenici ed i medesimi edifici. La loro convivenza presuppone un modello gestionale particolare che verrà illustrato in modo sintetico.

Poi si perlerà del Musiktheater in quanto tale, che non è solo appunto un settore; ma è anche una concezione, un modo di interpretare la regia teatrale in rapporto alla musica ed alla parola, quindi al canto. È un concetto del XX secolo che ha dato vita ad una riforma condotta in particolare da registi critici verso il concetto classico di Opera nel quale leggevano l'assoluto prevalere della musica sulla parola e sulle altre forme di espressione teatrale. Tutto nacque da una domanda: il compositore detta il testo oppure lo asseconda? Il Musiktheater fu quindi innanzitutto mettere a confronto Musica e Logos.

12. Cinema in musica

Docente: **Alberto Cano**

Argomento del corso: *La musica barocca nei film di Gerard Corbiau*

Date: 7 maggio – **Farinelli voce regina**

14 maggio – **Le roi dance**

Orario: 20:30

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

Il regista belga Gerard Corbiau a partire dal 1968 ha firmato alcune decine di cortometraggi per il cinema e la tv. Passato al lungometraggio nel 1987 con "Il maestro di musica", ha diretto diversi altri film tra cui "Farinelli voce regina" (1994) dedicato al celebre castrato e "Le roi dance" che racconta l'incontro tra Luigi XIV, Lully e Molière.

13. Laboratorio di costruzione di strumenti a tastiera con corde pizzicate

Docente: **Gianni Podda**

Date: 7 febbraio 2014 (le altre 4 date saranno definite dopo il primo incontro)

Orario: 18 – 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

Finalità: Progettazione e realizzazione di uno spinettino e/o una spinetta.

Tempi: un incontro al mese col docente da concordare a partire dal 7 febbraio 2014. Costituzione di un gruppo di lavoro che prosegua il lavoro in assenza del docente.

Destinatari: chiunque voglia di approfondire la conoscenza degli strumenti a tasto e di sperimentarne la costruzione, musicisti, studenti, costruttori e restauratori di strumenti a tasto, liutai, artigiani.

Contenuti degli incontri: 1. Introduzione, Esame disegni, Progettazione. 2. Cassa – 3. Guida e Tastiera – 4. Tavola d'armonia – 5. Corde e Saltarelli

14. Teoria musicale

Docente: **Bruno Dal Bon**

Il Laboratorio di traduzione sarà curato da **Rosalba Miceli** e **Donatella Manara**

Argomento del corso: *Laboratorio di traduzione del **De Musice** di J. De Grocheio*

Date: da definire

Orario: 18 – 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

L'opera - Johannes de Grocheio, quasi certamente di origine normanna e vissuto a Parigi intorno alla fine del XIII secolo, è ricordato come l'autore di *Ars Musicae*, il primo trattato ad aver esaminato la musica profana, argomento praticamente ignorato dalla più parte dei teorici che lo hanno preceduto. Nel rendere conto in particolare di quelle che erano le prassi esecutive tipiche dell'epoca e dei luoghi in cui visse, De Grocheio tentò essenzialmente di inquadrare la musica in una nuova prospettiva, improntata alla filosofia aristotelica e al suo focus sulle cose visibili: non più disciplina teorica, quindi, bensì studio di fenomeni, quali il suono, che hanno origine nel mondo sensibile e sono fatti oggetto dell'anima sensitiva.

La traduzione - La traduzione di *Ars Musicae* comporta numerose sfide legate principalmente a difficoltà interpretative nonché a quelle che a prima vista appaiono come indeterminatezze o contraddizioni. Generalizzazioni e forzature sono inoltre state operate dallo stesso autore nel tentativo di ricondurre la materia entro categorie descrittive. A ciò vanno ad aggiungersi problematicità nell'uso della lingua, il latino medievale o, molto più semplicemente, all'utilizzo personale fatto da De Grocheio di alcuni termini. Ciascuna di queste difficoltà ha rappresentato, per diversi studiosi nel corso degli ultimi decenni, un banco di prova per il proprio campo di indagine, quali la messa in luce delle caratteristiche strutturali del discorso che fanno di quest'opera un esempio di dissertazione scientifica, l'analisi delle prassi musicali ivi descritte e la loro riconducibilità ad un repertorio più o meno definito di danze esistenti, l'esemplificazione del linguaggio matematico utilizzato dall'autore e, non da ultimo, l'inquadramento filosofico dell'intera opera all'interno di quell'aristotelismo che andava caratterizzando la cultura dell'epoca. Tutto ciò rende la lettura di questo testo altamente stimolante e di una certa complessità.

Il laboratorio - Il laboratorio di traduzione si articola in una serie di incontri durante i quali verranno messe a confronto le traduzioni fatte a partire dal testo originale latino e dalla sua resa in lingua inglese, esaminandone le peculiarità linguistiche e interpretative. Per permettere a chiunque di partecipare e fornire un contributo o semplicemente assistere alla discussione, saranno di volta in volta resi disponibili i testi dei capitoli che verranno esaminati nella seduta successiva.

15. Laboratorio Free Jazz

Docente: **Flavio Minardo**

Date: 4 incontri (date da definire)

Orario: 18 – 20

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

Il free jazz è il frutto di una contaminazione, di un'unione tra il jazz e il pensiero politico dell'America degli anni 60.

Diviene da subito l'espressione musicale di un'istanza politica di rinnovamento, di cambiamento, di rifiuto e annullamento di quelle che erano le regole e le convenzioni musicali e sociali fino ad allora praticate. Il jazz "libero" apparve nello stesso periodo in cui la parola "libertà" stava diventando lo slogan per un confronto sempre più aspro con il sistema bianco. Il free jazz e il movimento per i diritti civili crebbero in parallelo.

Il free jazz era un nuovo genere musicale, ma era anche la metafora dal punto di vista musicale di tutte le libertà, in una dimensione sociopolitica.

16. Direzione d'orchestra

Docente: **Bruno Dal Bon**

Date: 28 marzo, 4, 11 aprile - 2, 16 maggio 2014

Orario: 18:15 – 20:15

Luogo: Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como

Il laboratorio di Direzione di orchestra è aperto a tutti, musicisti e non musicisti, studenti di musica e persone di ogni età che, pur non sapendo leggere la musica, abbiano trovato una via per ascoltarla. Il laboratorio privilegerà l'esperienza corporea della direzione, attraverso la pratica della gestualità del direttore, l'ascolto ed il contatto diretto con il suono di alcuni strumenti dell'orchestra.

Gli incontri saranno dedicati in particolare allo studio di alcuni brani del repertorio operistico italiano. Il programma dettagliato sarà comunicato prima dell'inizio delle lezioni.

INCONTRI

Oltre alla programmazione dei corsi e delle diverse attività formative, l'Università popolare di musica di Como intende promuovere ogni anno degli incontri monografici da dedicare a compositori, interpreti, artisti da invitare per un serata nella quale presentare i loro lavori. I due incontri di quest'anno saranno dedicati a

Carlo Ferrario

Paolo Lipari

Casa della musica, via Collegio dei Dottori 9, Como (date da definire)

Si ringrazia:



PROVINCIA DI COMO
Assessorato alla Cultura



COMUNE DI COMO
Assessorato alla Cultura
Assessorato alle Politiche Educative



CONFCOMMERCIO COMO
IMPRESE PER L'ITALIA

UNIONE PROVINCIALE COMMERCIO TURISMO SERVIZI